

ACCADEMIA INTERNAZIONALE
FRANCESCO PETRARCA



UNIVERSITÀ POPOLARE DI
MUSICARTERAPIA



MASTER IN MUSICARTERAPIA
UNIVERSITÀ DI ROMA



ART RI-BEL

ROMA - 8 Dicembre 2012

Ore 10 - Chiesa S.S. Bartolomeo e Alessandro a Montecitorio - Largo Chigi
("Chiesa dei Bergamaschi")

Meeting artistico culturale
dell'Accademia Internazionale Francesco Petrarca,
con il Patronato di Stato Italiano e altri enti, tra i quali
l'Università Popolare di MusicArTerapia
e il Master in MusicArTerapia dell'Università di Roma 'Tor Vergata' -

Il meeting all'interno della Chiesa ospita la
Mostra-Conferenza di Art Ribel

'Espressione integrata'
di artisti con handicap e non, con premiazione finale.

Tavola rotonda

Con : Prof. Stefania Guerra Lisi, ideatrice della Globalità dei Linguaggi,
Proff. Rossana Buono e Nicola Longo dell'Università di Roma 'Tor Vergata',
Prof. Gino Stefani, presidente dell'Università Popolare di MusicArTerapia.
Per l'Accademia Internazionale 'Francesco Petrarca':
dott. Pier Luigi D'Orazio, dott.ssa Pasqualina Genovese D'Orazio, dott.ssa
Carmela Gabriele, dott.ssa Fulvia Minetti.
Alcuni artisti tra cui il pittore dott. Giovanni Minio
e il poeta dott. Alberto Cerbone.

Le 'tracce' dei percorsi di MusicArTerapia nella **Globalità dei Linguaggi** che le opere di questa mostra testimoniano hanno il valore di *segni sensibili* di un mondo interiore di Protagonisti, così importanti per orientarci in una comunicazione profonda con i loro bisogni non detti, e soprattutto per ritrovare il senso nascosto di quelli che ingiustamente sono definiti 'comportamenti insensati'. Non a caso ne sono scaturite queste opere, paragonabili per autenticità estetica alle avanguardie dell'arte contemporanea, poiché sono le tracce delle loro inusitate 'strategie di sopravvivenza' (stereotipie, sensorismi, adattamenti per mancanze e vicarietà, ecc.) che definirei **Arte di vivere**.

L'arte è autoterapia: **cura** della parte più profonda di sé, radice anche del malEssere, inaccessibile se non esternata in F...orma : impronta dello Spirito, di un 'Noncorpo', che lascia traccia solo attraverso il Corpo Senziente Espressivo. Per questo credo che questa occasione della Mostra sia così importante per il messaggio che unisce il Bambino, l'Handicappato, l'Artista in una triade che, libera o liberata da condizionamenti esterni, può trasmetterci l'inalienabile **interiorità umana**. Questa Mostra, come le altre di **Art Ri-bel** nella **Globalità dei Linguaggi**, riporta a questa universalità dell'arte che va oltre il tempo e lo spazio e la diversità dei contesti e degli esseri umani in un riconoscimento dell'estensione di questo fenomeno nell'**arte di vivere** secondo il **principio di piacere**. Questa ha radici profonde nelle ancestrali memorie placentari dell'Eden intersensoriale, qualificato affettivamente, che ogni essere umano possiede e al quale può attingere proprio per ampliare, spiritualizzandola, la realtà.

Le opere spesso informali dei nostri ragazzi hanno in comune con l'arte d'avanguardia il prevalere dell'**inarticolato** che non vincola l'immaginazione in una forma (gestalt buona), in regole prestabilite, ma la esprime nella molteplicità dei fenomeni materici, finché l'**occhio**-mano riconosce interiori paesaggi e si arresta, in contemplazione.

Tante 'opere' psicosensomotorie secrete in gestualità, scelte di angolazioni rispetto ad un raggio di luce da frantumare in pulviscoli iridati, con il dondolamento di una mano o con un intermittente battito di ciglia, restano invisibili se non si entra in quell'attimo e quel punto che l'artista occupa nello spazio e nel tempo.

Che lui lo sa, lo dimostra il sorriso che fiorisce sul volto spesso segnato da sofferenze ed autolesionismi, restituendogli quell'ineffabile stupore infantile e sapiente che nell'antropologia dell'arte prende il nome di 'sorriso arcaico'.

La *Gioconda* è la giocondità di un Homo Ludens che può affrontare la morte civile e l'incessante dolore quotidiano con la creatività sinestesica dei Sensi che permette il rispecchiamento dell'ineffabile Sé.

Stefania Guerra Lisi
Ideatrice della MusicArTerapia
nella Globalità dei Linguaggi